

ID Samira: 1671
Tipo scheda: AUT
Sigla per citazione: S08/00000075
Nome scelto: Barbieri Giovanni Francesco detto Guercino
Dati anagrafici: 1591/ 1666
Qualifica: pittore

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Barbieri Giovanni Francesco detto Guercino
AUTA	Dati anagrafici	1591/ 1666
AUTC	Cognome	Barbieri
AUTO	Nome	Giovanni Francesco
AUTP	Pseudonimo	Guercino
AUTL	Luogo di nascita	Cento (FE)
AUTD	Data di nascita	1591
AUTX	Luogo di morte	Bologna (BO)
AUTT	Data di morte	1666
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola emiliana
AUTQ	Qualifica	pittore
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Si considera un autodidatta. Fra le prime commissioni ricevute a Cento si ricordano gli affreschi di Casa Provenzali (1614); la vicenda della decorazione di casa Pannini ha inizio nel 1615 e si protrae fino al 1617. Nella parte iniziale della sua attività è importante la Madonna col Bambino e i Santi (Bruxelles, Musée d'Art Ancien) dipinta per la chiesa di Sant'Agostino a Cento nel 1616 , vanno ricordati come precedenti la serie dei Quattro Evangelisti (Dresda, Gemaldegalerie) 1615 circa, e la Madonna del Passero (Londra, collezione Mahon). Nel 1617 a Bologna affresca la facciata di Palazzo Tanari Ercole uccide l'Idra oggi andato perduto e nell'oratorio di San Rocco dipinge l'episodio con il Santo gettato in carcere , dipinge in oltre per il cardinale Alessandro Ludovisi Loth e le figlie (El Escorial) e Susanna e i Vecchioni (Madrid, Prado) e la resurrezione di Tabita (Firenze, Pitti 1618). Sempre in questi anni realizza per il Granduca di Toscana Apollo e Marsia e tra le opere di destinazione religiosa il San Bernardino da Siena e San Francesco d'Assisi in preghiera davanti alla Madonna di Loreto (Cento, Pinacoteca Civica). Per il cardinale legato Jacopo Serra esegue il Sansone catturato dai Filistei (New York, Metropolitan Museum), Elia nutrito dai corvi (Londra, National Gallery, 1620) sono dipinti esemplari del periodo iniziale del Guercino. Nel 1621 viene chiamato a lavorare per il nuovo pontefice Gregorio XV: nell'arco di due anni lavora ad opere molto importanti: dall'affresco dell'Aurora nel Casino Ludovisi, alla tela per il soffitto con il San Grisogono in gloria (Londra, Lancaster House) del 1622 e soprattutto il grandissimo dipinto con la Sepoltura della Santa Petronilla (Roma, Musei Capitolini) per San Pietro terminato nella primavera del 1623. Tornato a Cento riprende a ritmo sempre più incalzante l'attività specie per l'Emilia: la Madonna col Bambino e San Lorenzo di Finale Emilia, l'Assunta del duomo reggiano (1625) e nel 1626 gli affreschi della cupola della Cattedrale di Piacenza; dello stesso anno la Crocifissione della Ghiara (Reggio Emilia). Sollecitato da Francesco I si reca nel 1632 a Modena per realizzare i ritratti di famiglia (con gli Estensi i rapporti continuarono anche dopo nel Palazzo Ducale di Sassuolo).

LNK

Link esterno

<https://it.wikipedia.org/wiki/Guercino>